

Crediti

Valore al 31.12.2000	13.387.779
Valore al 31.12.1999	12.737.583
Aumento (Diminuzione)	650.196

Crediti: Verso clienti

In dettaglio la voce è composta come segue:

Descrizione	31 Dicembre 2000			31 Dicembre 1999			Differenze		
	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale
Crediti verso clienti	1.657.334	6.019	1.663.353	1.353.106	3.296	1.356.402	304.228	2.723	306.951
Fondo svalutazione crediti	320.785		320.785	306.675		306.675	14.110	0	14.110
Valore netto	1.336.549	6.019	1.342.568	1.046.431	3.296	1.049.727	290.118	2.723	292.841

L'incremento della voce è riconducibile essenzialmente alle società Trenitalia S.p.A. e Fercredit S.p.A.

Crediti: verso imprese controllate

Il dettaglio della voce è il seguente:

Crediti verso imprese controllate	31/12/2000	31/12/1999	Differenze
Basictel S.p.A.	291.996	12	291.984
SAP S.r.l. - in liquidazione	10.937	9.593	1.344
Sest S.p.A. - in liquidazione	0	639	(639)
Crediti lordi	302.933	10.244	292.689
Fondo svalutazione crediti	9.463	9.463	0
TOTALE	293.470	781	292.689

L'importo più significativo è relativo ai crediti della Capogruppo nei confronti di Basictel S.p.A., derivante dalla cessione del diritto di utilizzazione degli elettrodotti per il passaggio di cavi in fibre ottiche e trovano correlata appostazione tra i "Risconti passivi".

Crediti: Verso imprese collegate

Il dettaglio della voce è il seguente:

Descrizione	31 Dicembre 2000			31 Dicembre 1999			Differenze		
	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale
Crediti verso imprese collegate	75.754		75.754	52.504	0	52.504	23.250	0	23.250

Tali crediti hanno natura essenzialmente commerciale; quelli di importo più significativo riguardano le società Cisalpino AG (21.114 milioni), Ferrovie Nord Milano S.p.A. (10.702 milioni), Smafer S.p.A. (9.161 milioni), Cemat S.p.A. (8.857 milioni), Sve Rail AB (7.785 milioni), T.S.F. S.p.A. (1.803 milioni), Viaggi e Turismo Marozzi S.r.l. (1.698 milioni) e Sinter Inland Terminal S.p.A. (1.004 milioni).

Crediti: Verso altri

Il dettaglio della voce è il seguente:

Crediti per tipologia di debitore	31 Dicembre 2000			31 Dicembre 1999			Differenze		
	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale
Ferrovie, Agenzie ed altre aziende di trasporto	180.266		180.266	140.499		140.499	39.767	0	39.767
Personale	38.646		38.646	44.426		44.426	(5.780)	0	(5.780)
Erario	3.936.203		3.936.203	2.646.344		2.646.344	1.289.859	0	1.289.859
Ministero del Tesoro	6.913.050		6.913.050	8.247.026		8.247.026	(1.333.976)	0	(1.333.976)
Altre Amministrazioni dello Stato	134.080	3.150	137.230	91.111		91.111	42.969	3.150	46.119
Debitori diversi	470.592		470.592	453.033	12.132	465.165	17.559	(12.132)	5.427
TOTALE	11.672.837	3.150	11.675.987	11.622.439	12.132	11.634.571	50.398	(8.982)	41.416

L'incremento dei crediti verso l'Erario è dovuto principalmente al maggiore credito IVA fatto registrare dalla Capogruppo (464.008 milioni) e dalla società TAV S.p.A. (316.455 milioni) ed al credito derivante dai maggiori pagamenti effettuati dalla Capogruppo per l'imposta patrimoniale dei primi otto mesi del 1992 per i quali è stato richiesto lo sgravio (545.738 milioni). Il diritto allo sgravio è stato riconosciuto dall'Amministrazione finanziaria con la nota del 25 maggio 2001 – prot. 01/G00/34335/2 – dell'Agenzia delle Entrate – Centro di Servizio delle Imposte Dirette e Indirette.

In tale voce sono ricompresi crediti per imposte anticipate per 6.245 milioni calcolate dalle Società Omnia Express S.p.A., Passaggi S.p.A., Ferport S.r.l., Romaduemila S.p.A., Metropolis S.p.A., Metropark S.p.A., Grandi Stazioni S.p.A., Fercredit S.p.A. e Italferr S.p.A. sull'ammontare complessivo di tutte le differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse secondo criteri fiscali, nonché 830 milioni riferibili a rettifiche di consolidamento.

I crediti verso il Ministero del Tesoro e verso debitori diversi sono analizzati successivamente in apposite tabelle.

I crediti verso il Tesoro sono analizzati come segue:

DESCRIZIONE	31/12/2000	31/12/1999	Differenze
Gestione del debito ante 1997	72.674	55.017	17.657
Gestione del debito 1.1.97 - 20.5.97	13.267	56.796	(43.529)
Copertura disavanzo F.do pensioni da liquidare	0	1.000.000	(1.000.000)
Disavanzo Fondo Pensioni da coprire	0	1.043.918	(1.043.918)
Somme dovute in forza dei Contratti di Programma e di Servizio Pubblico per esercizi precedenti:			
- Conguagli e ritenute per personale in mobilità	39.914	39.914	0
- Interessi per ritardato pagamenti Contratto di Programma	96.651	0	96.651
Somme dovute in forza dei Contratti di Programma e di Servizio Pubblico per l'esercizio in corso	5.930.000	5.697.400	232.600
Crediti verso il Tesoro L.87/94	760.544	353.981	406.563
Totale crediti verso il Tesoro	6.913.050	8.247.026	(1.333.976)

L'importo relativo al 1999 del credito per la "Gestione del debito ante 1997" (55.017 milioni) è in realtà la risultante netta di partite di segno opposto che riguardano la detta gestione effettuata dalla Capogruppo per conto del Ministero del Tesoro: su tali partite esistevano divergenze nei punti di vista delle parti. A seguito di un parere dell'Avvocatura dello Stato, emesso a fine anno 2000, si è addivenuti ad una conclusione concordata della vicenda, per cui si è proceduto nel modo seguente: la precedente partita è stata scissa nelle sue componenti e, cioè, 186.943 milioni di crediti e 131.926 milioni di debiti. Della componente debitoria si parlerà nel commento alla posta del passivo; per quanto riguarda i crediti si è proceduto alla cancellazione di 125.454 milioni mediante utilizzo di un fondo rischi e incrementando il credito residuo (61.489 milioni) degli interessi maturati sino al 31.12.2000 pari a 11.185 milioni.

I crediti relativi ai disavanzi del Fondo Pensioni (2.043.918 milioni), sono confluiti nel debito netto verso il Ministero del Tesoro, a seguito della regolazione delle partite creditorie e debitorie esistenti

alla data del 31.3.2000, riguardanti il Fondo Pensioni, effettuata in attuazione dell'art. 43 della legge 23 dicembre 1999, n. 488.

I crediti per interessi dovuti per ritardati pagamenti relativi al Contratto di Programma e di Servizio Pubblico sono stati riconosciuti dal Ministero del Tesoro alla Capogruppo a seguito di parere favorevole dell'Avvocatura dello Stato.

I crediti verso il Tesoro legge 87/94 riguardano le somme anticipate dalla Capogruppo per la riliquidazione dell'indennità di buonuscita ai dipendenti in quiescenza dal 1984 al 1994. L'incremento di 406.563 milioni è dovuto all'ammontare delle somme pagate nel 2000.

La voce Debitori diversi si articola come segue:

Tipologia di credito o di debitore	31/12/2000	31/12/1999	Differenze
Operazioni di pronti c/termine	59.935	113.146	(53.211)
Acconti a fornitori per prestazioni correnti	27.619	28.743	(1.124)
IVA c/ acquisti in sospeso	15.844	15.841	3
Ricavi da fatturare	5.553	6.055	(502)
Crediti verso Compagnie di assicurazione per indennizzi liquidati	32.543	8.822	23.721
Crediti in corso di recupero	16.461	6.870	9.591
Premi garanzia appalti	0	1.125	(1.125)
Altre partite	312.637	284.563	28.074
TOTALE	470.592	465.165	5.427

Le variazioni più significative sono relative alle mutate posizioni creditorie per operazioni di pronti contro termine della Capogruppo (-88.201 milioni), FS Cargo S.p.A. (+18.999 milioni) e Sita S.p.A. (+19.996 milioni) e agli indennizzi assicurativi non ancora riscossi dalla Capogruppo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

L'analisi della voce è la seguente:

Società	31/12/2000	31/12/1999	Differenze
Società collegate			
ITEF S.p.A.	7.459	0	7.459
Totale società collegate	7.459	0	7.459
Altre partecipazioni			
Lingotto S.p.A. (già Lingotto Uffici S.p.A.)	0	16.202	(16.202)
Idrovie S.p.A.	41	41	0
Interporto Arquata Scrivia S.p.A.	0	1.604	(1.604)
Totale altre partecipazioni	41	17.847	(17.806)
TOTALE	7.500	17.847	(10.347)

L'incremento intervenuto nelle partecipazioni in imprese collegate è dovuto al trasferimento dalle immobilizzazioni finanziarie della partecipazione nella società Itef S.p.A. in quanto destinata alla vendita.

Il decremento nelle partecipazioni in altre imprese è dovuto:

- al trasferimento tra le immobilizzazioni finanziarie della partecipazione nella società Lingotto S.p.A., che nello scorso esercizio era iscritta in questa voce in attesa del perfezionamento della vendita a terzi, a seguito della cessione, invece, a Metropolis S.p.A.;
- alla cessione da parte di FS Cargo S.p.A. dell'intera quota posseduta nella società Interporto Arquata Scrivia S.p.A.

Altri titoli

Valore al 31.12.2000	16.471
Valore al 31.12.1999	7.280
Aumento (Diminuzione)	9.191

La voce è costituita da investimenti in certificati di deposito, azioni e titoli di Stato effettuati dalle società Sogin S.r.l. e Sita S.p.A.

Disponibilità liquide

Il dettaglio della voce è il seguente:

DISPONIBILITA' LIQUIDE	31/12/2000	31/12/1999	Differenze
Depositi bancari e postali	852.485	449.034	403.451
Assegni	830	252	578
Danaro e valori in cassa	4.493	2.459	2.034
Conti correnti di tesoreria	673.997	279.711	394.286
TOTALE	1.531.805	731.456	800.349

L'incremento della voce è dovuto alle maggiori disponibilità nei conti correnti di Tesoreria (394.286 milioni) della Capogruppo e nei conti correnti bancari della società Grandi Stazioni S.p.A. (369.866 milioni).

Per quanto riguarda la Capogruppo, nelle disponibilità sono compresi anche fondi vincolati a particolari destinazioni, quali quelli relativi alla legge 35/95 (127.526 milioni), alla legge 605/66 (22.615 milioni) e alla Cassa per il Mezzogiorno (7.579 milioni); comprendono inoltre somme vincolate per pignoramenti (85.186 milioni).

Ratei e risconti attivi

Il dettaglio della voce è il seguente:

RATEI E RISCONTI ATTIVI	31/12/2000	31/12/1999	Differenze
Fitti attivi	0	23	(23)
Interessi attivi	108	85	23
Fitti passivi	162	333	(171)
Canoni di leasing	300	587	(287)
Premi di assicurazione	835	1.278	(443)
Interessi passivi	2.348	3.254	(906)
Altri ratei attivi	299	57	242
Altri risconti attivi	3.981	3.153	828
TOTALE	8.033	8.770	(737)

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

Patrimonio netto

Le variazioni intervenute nel 2000 sono riassunte nella tabella che segue.

La variazione maggiormente significativa, riconducibile alla Capogruppo, è relativa al versamento di lire 6.150.000 milioni in conto futuri aumenti di capitale; il perfezionamento dell'aumento di capitale è avvenuto nell'esercizio successivo, come illustrato al punto B.3.1. della Relazione sulla Gestione.

Il capitale sociale risulta al 31 dicembre 2000, pertanto, invariato rispetto all'esercizio precedente. Esso è interamente detenuto e versato dal Ministero del Tesoro ed è composto da 36.595.863.427 azioni da lire 1.000 ciascuna.

Prospetto dei movimenti nelle voci di patrimonio netto di gruppo al 31 dicembre 2000

COMPOSIZIONE PATRIMONIO NETTO	Saldo al 31/12/1999	Destinazione perdite da consolidamento	Versamento soci in conto futuri aumenti di capitale	Altre variazioni	Movimenti della riserva da differenze di traduzione	Risultato al 31/12/2000	Saldo al 31/12/2000
Capitale sociale	36.595.863						36.595.863
Riserve:			6.150.000				6.150.000
Contributi della U.E. e di Enti pubblici per incrementi patrimoniali	5.459			(208)			5.251
Riserva da differenze di traduzione	2.625				1.890		4.515
Riserva di consolidamento	14.065			70			14.135
Utili (perdite) a nuovo	(156.893)	(2.879.948)		(2.008)			(3.038.849)
Utili (perdite) dell'esercizio	(2.879.948)	2.879.948				(1.334.871)	(1.334.871)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	33.581.171	0	6.150.000	(2.146)	1.890	(1.334.871)	38.396.044

Riserva di consolidamento

La riserva di consolidamento passa da 14.065 milioni a 14.135 milioni.

Riserva da differenze di traduzione

Il valore della riserva da differenze di traduzione passa da 2.625 milioni al 31 dicembre 1999 a 4.515 milioni al 31 dicembre 2000.

La variazione è dovuta esclusivamente alla fluttuazione dei cambi.

Utili (perdite) a nuovo

Il valore ivi indicato riflette sostanzialmente le perdite e gli utili riportati a nuovo delle società consolidate nonché le rettifiche di consolidamento emerse nei precedenti esercizi.

PROSPETTO DI RACCORDO
al 31.12.2000 e al 31.12.1999
tra il bilancio di esercizio delle Ferrovie dello Stato S.p.A. ed il bilancio consolidato
relativamente al risultato di esercizio ed al patrimonio netto

	31 dicembre 2000		31 dicembre 1999	
	Patrimonio Netto	Risultato di esercizio	Patrimonio Netto	Risultato di esercizio
Bilancio Ferrovie dello Stato S.p.A.	38.349.576	(1.545.111)	33.744.687	(2.851.176)
- Utili (perdite) delle partecipate consolidate dopo l'acquisizione al netto dei dividendi e delle svalutazioni:				
- quota di competenza del gruppo degli utili (perdite) dell'esercizio e di quelli precedenti	(445.319)	(460.043)	9.135	(8.873)
- elisione svalutazione partecipazioni	578.658	506.837	86.863	38.885
- storno dividendi	(9.738)	(14.317)	(9.738)	(2.378)
Totale	123.600	32.477	86.259	27.634
- Altre rettifiche di consolidamento				
- valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni in imprese controllate non consolidate e collegate	(16.907)	5.939	(15.825)	11.105
- storno utili/perdite infragruppo	(291.098)	(67.947)	(223.568)	(67.526)
- ammortamento differenza di consolidamento	(47.243)	(2.131)	(45.105)	(984)
- altre	254.215	241.902	12.573	1.000
Totale	(101.034)	177.762	(271.925)	(56.406)
- Riserve per contributi da Enti pubblici ricevuti da società consolidate	5.251	0	5.459	0
- Riserva di consolidamento	14.135	0	14.065	0
- Riserva da differenze di traduzione	4.515	0	2.625	0
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	38.396.044	(1.334.871)	33.581.171	(2.879.948)
- Patrimonio netto di competenza dei terzi (escluso utile/perdita)	228.644	0	57.332	
- Utile (perdita) di competenza dei terzi	12.894	12.894	7.563	7.563
PATRIMONIO NETTO DEI TERZI	241.538	12.894	64.895	7.563
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	38.637.582	(1.321.977)	33.646.066	(2.872.385)

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri ammontano a 45.963.282 milioni con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 1999 di 5.129.546 milioni.

Descrizione	Saldo al 31/12/1999	Trasferimenti rettifiche e riduzione fondi	Incrementi	Utilizzi	Saldo al 31/12/2000
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	8.231	0	0	(2.670)	5.561
Fondo imposte	33.122	4	8.679	(17.538)	24.267
Fondo ristrutturazione industriale	947.726	0	828.428	(309.444)	1.466.710
Fondo ristrutturazione ex lege 448/98	46.787.332	0	0	(7.243.423)	39.543.909
Fondo per altri rischi ed oneri	3.316.417	(133.545)	361.678	(593.537)	2.951.013
Fondo rettifica valore cespiti	0	0	4.481.572	(2.509.750)	1.971.822
TOTALE	51.092.828	(133.541)	5.680.357	(10.676.362)	45.963.282

I fondi sono così dettagliati:

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Valore al 31.12.1999	8.231
Utilizzi	(2.670)
Saldo al 31.12.2000	<u>5.561</u>

Ammontano a 5.561 milioni e si riferiscono ai fondi costituiti dalle società Omniaexpress S.p.A. e SITA S.p.A., a titolo di fondo integrativo TFR e fondo per collocamento in quiescenza ai fini dell'incentivazione all'esodo anticipato del personale.

La diminuzione è dovuta all'utilizzo effettuato dalla società SITA S.p.A. per 1.424 milioni per fronteggiare oneri relativi a controversie con il personale sul TFR.

Nei precedenti esercizi in tali fondi era ricompreso il Fondo Pensioni della Capogruppo (art. 210 e segg. del DPR n. 1092/1973). Con decorrenza dal 1° aprile 2000, come già commentato nella Relazione sulla Gestione, nel corso dell'esercizio 2000 è stata data attuazione all'art. 43 della legge 23 dicembre 1999 (Legge finanziaria 2000) che prevedeva la soppressione del Fondo Pensioni gestito dalla Capogruppo e l'istituzione presso l'INPS di un apposito Fondo speciale al quale è stato iscritto obbligatoriamente tutto il personale dipendente dalla Capogruppo.. Pertanto le risultanze della "Gestione

patrimoniale” del fondo in questione, pari a 1.248.828 milioni sono confluite nella determinazione del debito netto nei confronti del Ministero del Tesoro, mentre il patrimonio del Fondo di 1.246 milioni è stato ricompreso nei debiti verso l'INPS.

I movimenti intervenuti nei primi tre mesi dell'esercizio sono riportati nella tabella che segue:

Descrizione	Risultanze al 31/3/2000
Patrimonio del Fondo all'inizio del periodo	1.246
Entrate	
- Ritenute al personale	123.258
- Contributi del datore di lavoro (*)	369.730
- Contributi da altri fondi ed entrate diverse	2.739
- Contributi dello Stato da legge di bilancio	
	495.727
Uscite	
- Pagamento pensioni	1.736.381
- Contributo del Fondo alle spese di gestione	8.174
	1.744.555
Sbilancio del periodo	(1.248.828)
Patrimonio del fondo alla fine del periodo	1.246

(*) Compresi gli oneri per prepensionamenti

Fondo Imposte

Saldo al 31.12.1999	33.122
Incrementi	8.679
Utilizzi e altri movimenti	(17.534)
Saldo al 31.12.2000	<u>24.267</u>

Come già nel precedente esercizio, esiste, per la Capogruppo, un cospicuo contenzioso fiscale apertosi a seguito di contestazioni da parte della Guardia di Finanza e degli Uffici finanziari.

Sulla scorta dei pareri di volta in volta resi da autorevoli studi professionali tributari, che hanno valutato generalmente infondate e/o illegittime tali contestazioni, la Capogruppo ha proposto tempestivamente ricorso avverso gli atti di accertamento notificati dagli Uffici Finanziari ponendo in

essere tutte le attività difensive del caso.

Detto contenzioso e la sua evoluzione nel corso del 2000 e nei primi mesi del 2001 vengono di seguito sintetizzati.

Con riguardo agli avvisi di rettifica e provvedimenti di diniego notificati dall'Ufficio IVA di Roma, per gli esercizi dal 1988 al 1993 (pretesa erariale di circa 14.720.345 milioni), di cui si è già riferito nei precedenti bilanci, si osserva quanto segue:

- per quanto concerne le annualità 1988-1992, la Commissione Tributaria Regionale del Lazio, con sentenza n.110/1/00 (depositata il 14 luglio 2000) ha confermato la pronuncia di primo grado che aveva annullato l'avviso di accertamento, respingendo l'appello principale dell'Ufficio;
- per quanto riguarda l'annualità 1993, la sentenza di primo grado, che ha accolto il ricorso della Capogruppo, è passata in giudicato per decorrenza dei termini previsti dalla legge per il ricorso da parte dell'Ufficio.

Il contenzioso che riguardava i rapporti FS/TAV - avente ad oggetto la fornitura a TAV S.p.A. da parte di FS, delle progettazioni di massima ed esecutive ed altre operazioni inerenti il sistema Alta Velocità - scaturito dall'impugnazione dell'avviso di rettifica emesso dall'Ufficio IVA di Roma nell'aprile 1999, recante una pretesa erariale complessiva di 6.818 milioni relativamente all'esercizio 1995, si è recentemente esaurito con l'istanza di sgravio presentata il 17 gennaio 2000 ed accolta dal 2° Ufficio IVA il quale nelle more del giudizio ha richiesto alla Commissione provinciale di dichiarare cessata la materia del contendere.

Con riferimento all'avviso di accertamento notificato in data 10 novembre 1999 dal II Ufficio delle II.DD. di Roma, sulla base del P.V. della Guardia di Finanza del 26 aprile 1999, relativo alla contestazione concernente la debenza degli interessi passivi iscritti dalla Capogruppo sul debito per pensioni verso il Ministero del Tesoro, sono ancora pendenti presso la competente Commissione Tributaria i ricorsi relativi: alla pretesa erariale di 797.447 milioni per IRPEG e ILOR per l'anno 1993 comprese le relative sanzioni (per tale pretesa è stata accolta l'istanza di sospensione nell'udienza del 6 marzo 2001); alla pretesa per imposta patrimoniale di circa 33.496 milioni comprese le relative sanzioni (il ricorso è stato presentato in data 2 aprile 2000).

Circa tale ultima pretesa, concernente l'imposta patrimoniale, in realtà il ricorso si è limitato a confutare solo una parte dei rilievi. Conseguentemente, nel corso dell'anno 2000 si è provveduto al pagamento, per un importo di 13.887 milioni, della quota pro-parte non contestata, con copertura dell'onere mediante utilizzo del presente Fondo, già interessato, a titolo di accantonamento, nel bilancio 1999 per 15.000 milioni.

In ordine alle altre riprese, invece, non è stato appostato alcuno stanziamento in bilancio alla luce di pareri formulati dai professionisti interpellati i quali si sono espressi per l'infondatezza dei rilievi della Guardia di Finanza e quindi delle pretese erariali conseguenti.

Sulla scorta dei rilievi formulati dalla Guardia di Finanza con il P.V. di constatazione del 17 dicembre 1997, del quale si è fatta ampia menzione nelle note integrative dei bilanci 1998-1999, cui si rinvia, oltreché con il P.V. della stessa Guardia di Finanza del 26 aprile 1999 – di cui si è detto in precedenza –, l'Ufficio delle Entrate di Roma 4 ha notificato, il 19 dicembre 2000, un avviso di accertamento per l'anno 1994 col quale ha rettificato la perdita fiscale, dichiarata – per detto anno – dalla

Capogruppo in 2.646.457 milioni, in ragione di complessive 1.892.967 milioni. Si segnala altresì che il ricorso avverso l'avviso di accertamento relativo all'annualità del 1992, scaturito dal citato verbale del 17 dicembre 1997, è ancora pendente presso la Commissione Tributaria di Roma.

Non avendo detto atto impositivo generato alcun debito d'imposta per IRPEG ed ILOR, ma solo la rettifica delle perdite fiscali dichiarate, non si è proceduto ad alcun accantonamento prudenziale. La Capogruppo ha, comunque, presentato tempestivamente ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma.

Lo stesso Ufficio delle Entrate, in sede di accertamento della posizione fiscale del 1994 ha, altresì, notificato, in data 19 dicembre 2000, un avviso di accertamento per l'Imposta Patrimoniale per un maggiore tributo di 11.219 milioni ed una sanzione per 5.605 milioni, per un totale di 16.824 milioni. La Capogruppo ha presentato, in data 24 gennaio 2001, istanza di annullamento all'Ufficio delle Entrate di Roma 4, ancora senza esito. Nelle more della risposta del predetto Ufficio, è stato inoltrato ricorso alla Commissione Provinciale Tributaria di Roma in data 21 febbraio 2001. Sulla scorta di autorevole parere professionale, si ritiene che l'accertamento sia infondato per inesistenza del presupposto oggettivo, in quanto è stata rettificata la base imponibile di Patrimonio Netto che a suo tempo fu correttamente diminuita degli accantonamenti operati per far fronte al pagamento dell'Imposta Patrimoniale per gli anni 1992 e 1993. Pertanto non si è ritenuto di operare alcuno stanziamento in bilancio.

Similari considerazioni sono state fatte per taluni paralleli contenziosi in essere a carico delle controllate TAV S.p.A. ed Italferr S.p.A., i cui amministratori hanno ritenuto che non esistessero, salvo che per marginali aspetti, i presupposti per effettuare stanziamenti in bilancio, come illustrato nella Relazione sulla gestione.

La voce include, infine, 1.744 milioni per imposte differite calcolate sulle rettifiche di consolidamento e 4.687 milioni per accantonamenti effettuati da Metropolis S.p.A. in applicazione del principio contabile n. 25 "Il trattamento contabile delle imposte sul reddito" emanato dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. Si precisa che né la Capogruppo, né le altre società del Gruppo hanno provveduto ad effettuare accantonamenti per imposte differite, non sussistendone i presupposti.

Fondo ristrutturazione industriale

Tale fondo è stato costituito nel bilancio 1993 della Capogruppo, con apporti dello Stato di 3.500.000 milioni, a fronte degli oneri di pari importo che nel piano di investimenti la Capogruppo si è impegnata a realizzare con il Contratto di Programma 1993. Negli esercizi successivi il Fondo è stato in larga parte utilizzato a fronte di detti oneri.

Parte del fondo pari a 582.779 milioni è stato trasferito con la cessione di ramo d'azienda a Trenitalia S.p.A. la quale ha anche provveduto ad incrementarlo di 828.428 milioni per adeguarlo agli oneri di personale che deriveranno a seguito della realizzazione del riassetto societario stabilito nel Piano d'Impresa; quest'ultimo, infatti, prevede, tra l'altro, una riorganizzazione del ciclo produttivo, anche attraverso la realizzazione di investimenti in nuove tecnologie, che rende esuberante parte del personale attualmente impiegato nella società e, a fronte di tali esuberi, una serie di esodi scaglionati negli anni della sua durata (fino al 2003). L'incremento del fondo è stato realizzato attribuendo a questa voce una

parte del “badwill” risultante dalla differenza tra il patrimonio netto contabile del ramo ceduto e il prezzo di cessione, in aderenza a quanto stabilito dai principi contabili internazionali (IAS n° 22).

Il fondo è stato utilizzato per 177.593 milioni dalla Capogruppo e per 131.851 milioni da Trenitalia S.p.A. a fronte degli oneri sostenuti per incentivare l'esodo anticipato dei dipendenti, nel quadro dei processi di ristrutturazione anzidetti.

Nella tabella sono riportate le movimentazioni registrate nell'esercizio 2000:

Saldo al 31.12.1999	947.726
Incrementi	828.428
Utilizzi	<u>(309.444)</u>
Saldo al 31.12.2000	<u>1.466.710</u>

Fondo ristrutturazione ex lege 448/98

In attuazione di questa disposizione, e in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea Ordinaria e Straordinaria del 14 giugno 1999, è stato costituito un Fondo ristrutturazione per 50.416.764 milioni di cui 17.792.271 milioni già riflessi nel bilancio al 31 dicembre 1998, nei limiti delle riserve esistenti e 32.624.493 milioni stanziati nel corso dell'esercizio 1999 a fronte di pari diminuzione del capitale sociale e, marginalmente, di residue riserve.

A valere rispettivamente sugli esercizi 1998, 1999 e 2000 tale fondo è stato utilizzato, rispettivamente, per 1.743.159 milioni, 1.886.273 milioni e 1.933.423 milioni, a fronte delle quote annuali di ammortamento relative ai beni del ramo d'azienda Infrastruttura, in conformità delle modalità di utilizzo stabilite dall'Assemblea Ordinaria del 14 giugno e previa specifica autorizzazione delle Assemblee del 14 giugno 1999, del 21 dicembre 1999 e del 23 maggio 2001.

E' stato inoltre utilizzato nel 2000 per la copertura della minusvalenza di 5.310.000 milioni derivante dalla cessione del compendio aziendale costituente "l'Azienda Trasporto" alla società controllata Trenitalia S.p.A., in conformità a quanto autorizzato dall'Assemblea della Capogruppo del 15 novembre 2000.

Nella tabella che segue sono riportate le movimentazioni registrate nell'esercizio 2000.

Saldo al 31.12.1999	46.787.332
Incrementi	0
Utilizzi	<u>(7.243.423)</u>
Saldo al 31.12.2000	<u>39.543.909</u>

Fondo rettifiche di valore dei cespiti

La perizia di stima del ramo d'azienda, trasferito dalla Capogruppo a Trenitalia S.p.A. in base al contratto di compravendita, ha indicato soprattutto nella scarsa redditività dell'esistente parco rotabili il motivo della differenza tra il valore dell'azienda stabilito dalla perizia medesima determinato con il metodo misto patrimoniale-reddituale, e quello risultante dal suo patrimonio netto contabile.

Per tenere conto della scarsa redditività, il materiale rotabile più vetusto è stato completamente svalutato, così come indicato nel commento della voce "Immobilizzazioni materiali".

Per quello ancora pienamente utilizzabile, relativo a tipologie per le quali, però, non sono previsti ulteriori investimenti, in quanto le nuove acquisizioni sono orientate verso un materiale tecnologicamente più avanzato, non si è operata una svalutazione diretta, ma è stato appostato un fondo al passivo da imputare a riduzione degli ammortamenti secondo un piano di utilizzo proporzionale alle quote di ammortamento.

Il fondo, costituito attraverso l'attribuzione del "badwill" per 4.481.572 milioni, è stato utilizzato per 2.494.784 milioni a diretta riduzione del materiale rotabile acquisito dalla Capogruppo e per 14.966 milioni a parziale compensazione degli ammortamenti delle altre categorie di rotabili e cespiti con ridotta capacità di reddito.

Anche in questo caso il trattamento contabile seguito risulta essere aderente a quanto stabilito dal già citato IAS n° 22.

Nella tabella sono riportate le movimentazioni registrate nell'esercizio 2000:

Saldo al 31.12.1999	0
Incrementi	4.481.572
Utilizzi	(2.509.750)
Saldo al 31.12.2000	<u>1.971.822</u>